

4) Diga di Montedoglio: (provvedimento di approvazione D.M. 8164/99) pos.110T

Nel corso del 2004 sono state acquisite le approvazioni ed autorizzazioni di rito per il progetto di sistemazione della strada da S.Piero in Villa a case Bisolla . L'importo complessivo dei lavori è pari a 361.686,02 (+ IVA).

Nel corso del 2006 i lavori sono stati ultimati e collaudati e le opere realizzate sono risultate per un importo pari a € 3131.330,00 (comprensivo di IVA)

5) II^ lotto adduzione all'Alta Val Tiberina (pos 127)

I lavori sono ultimati in data 10/8/2000, e collaudati in data 18/09/2002.

E' in corso la rendicontazione da sottoporre alla Commissione liquidatrice per la definitiva chiusura della concessione.

6) Diga sul torrente Sovara e I° stralcio del primo e del secondo sub-lotto Adduzione Valdichiana:

(provvedimenti di approvazione D.M. 8019/81...8848/88.....D.M. 8336/97) pos.156T.

I lavori principali sono ultimati e si sta predisponendo la rendicontazione finale, nell'ambito della quale saranno ricompresi interventi complementari di modesta entità già autorizzate dal Ministero,.

7) Ripristino e messa in sicurezza della diga del Calcione sul torrente Foenna

(Approvazione D.M. 8117/03) pos. 159

Nel corso del 2006 sono stati realizzati alcuni modesti lavori complementari per un importo di € 46.396,00 (IVA compresa) Le spese generali maturate sono quantificabili in € 16.500,00.

9) Adduzione Valdichiana II Lotto I stralcio.

(approvazione D.M. 8228/00) pos. 161T. Importo di concessione € 15.493.000,00.

Nel corso del 2004 si è risolta l'annosa questione relativa alla definizione da parte del Giudice Amministrativo del contenzioso apertosi all'indomani dell'aggiudicazione definitiva avvenuta nel 2002. Si è provveduto a terminare le procedure amministrative previste e si è individuata la nuova impresa aggiudicataria. Nel corso del 2005 si è proceduto alla stipula del contratto e dato inizio ai lavori che, nel corso del 2006 sono stati realizzati per un importo di € 2.274.960,00. Sono stati liquidati espropri ed asservimenti per circa € 80.000,00. le spese generali maturate ammontano a circa € 246.454,00.

10) Adduzione Valdichiana III Lotto (approvazione D.M. Tesoro 82453/03) pos TES/2

L'importo della concessione è pari a € 32.950.000,00. Nel corso del 2004 si è proceduto alla individuazione dell'impresa esecutrice dei lavori a mezzo di licitazione privata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. I lavori sono stati consegnati nell'ultimo trimestre 2004 e hanno nel corso del 2006 prodotto opere ed apprestamenti per € 11.295.246,00. Il ritardo registrabile a fronte dei programmi approntati è da ascrivere al clima di incertezze generato dal cosiddetto "caro-acciaio".

Il ritardo registrabile a fronte dei programmi approntati è da ascrivere al clima di incertezze generato dal cosiddetto "caro-acciaio" nonché al rinvenimento di siti archeologicamente indiziati di rilievo..

Nell'ambito della presente concessione non è previsto il versamento in favore dell'Ente delle spese generali bensì il rimborso delle spese sostenute (personale, mezzi, consulenze ecc.) Nel corso del 2005 sono maturate spese quantificabili in € 73.500,00.

11) Adduzione Valdichiana II Lotto 2stralcio. (approvazione D.M. Tesoro 82453/03) pos TES/1

L'importo della concessione è pari a € 44.345.162,00. Nel corso del 2004 si è proceduto alla individuazione dell'impresa esecutrice dei lavori a mezzo di licitazione privata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. I lavori sono stati consegnati nell'ultimo trimestre 2004 e nel corso del 2006 hanno prodotto opere ed apprestamenti per un importo di € 9.578.419,00. Le somme liquidate per espropri ed asservimenti ammonta a € 147.290,00. Il ritardo registrabile a fronte dei programmi approntati è da ascrivere al clima di incertezze generato dal cosiddetto "caro-acciaio" nonché al rinvenimento di siti archeologicamente indiziati di rilievo.

Nell'ambito della presente concessione non è previsto il versamento in favore dell'Ente delle spese generali bensì il rimborso delle spese sostenute (personale, mezzi, consulenze ecc.) Nel corso del 2005 sono maturate spese quantificabili in € 5000.000,00.

12) Adduzione Valdichiana IV Lotto 1stralcio 1substralcio.

(Approvazione D.M. 7137/04. pos.107U)

L'importo della concessione è di € 5.164.000,00. Nel corso del 2004 si è proceduto alla individuazione della impresa esecutrice a mezzo di trattativa privata così come stabilito da apposita ordinanza del Commissari delegato per l'emergenza idrica in Umbria. Si è risolto il ricorso presentato in sede amministrativa da parte di uno dei concorrenti non aggiudicatari e si è dato inizio ai lavori. Nel corso del 2006 non sono state prodotte opere ed apprestamenti contabilizzabili.

13) Adduzione Alta Valtiberina 3stralcio Laghetti 10 e 13+14.

(Approvazione D.M. 8072/03. pos.106U)

L'importo della concessione è di € 3.980.000,00. Nel corso del 2004 si è proceduto alla individuazione della impresa esecutrice a mezzo di trattativa privata così come stabilito da apposita ordinanza del Commissari delegato per l'emergenza idrica in Umbria. Si è risolto il ricorso presentato in sede amministrativa da parte di uno dei concorrenti non aggiudicatari e si è dato inizio ai lavori. Nel corso del 2006 non sono state prodotte opere ed apprestamenti per un importo (comprensivo di IVA) di 1.560.750,00. Gli espropri ed asservimenti liquidati sono risultati pari a circa € 5.359,00. Le spese generali maturate ammontano a circa e 169.000,00.

B - SISTEMA CHIASCIO**14) Adduzione dalla diga sul fiume Chiascio. I Lotto verso la Valle Umbra.**

(Approvazione D.M. 8151/98) pos. 102/U

Nel corso del 2006 sono stati eseguiti espropri ed asservimenti per € 621.479,00 e prodotto spese generali per circa 81.000,00.

15) Interventi per il mantenimento della funzionalità e messa in sicurezza dello scarico di fondo della diga di Casanova sul fiume Chiascio.

(Approvazione D.M 8071/03) pos.105/U

Nel corso del 2006 sono stati eseguiti lavori per € 2.748.432,00 ed inoltre si è definito con l'impresa esecutrice l'accordo bonario ai sensi dell'art.31 bis della Legge 109/94 e s.m. per un importo di € 1.130.363,64.

Le spese generali maturate ammontano a € 420.000,00.

16) Lavori di adduzione dalla diga di Valfabbrica – 2° lotto verso la valle Umbra 1° stralcio.

(Approvazione D.M 8551/98 e D.M. 8028/99) pos.104/U

17) Adduzione dalla diga sul Chiascio. Realizzazione del manufatto allo sbocco. Pos 108/U

Nel corso del 2006 sono stati eseguiti lavori (IVA compresa) per € 1.505.897,32. Le spese generali maturate ammontano a € 289.929,88.

18) Adduzione dalla diga sul Chiascio. Realizzazione acquedotto dello Scirca. Pos 101/U

Nel corso del 2006 sono stati eseguiti lavori per € 452.660,00 e spese generali per circa € 49.000,00.

Si deve nuovamente ribadire che il bilancio dell'Ente risulta ancora condizionato, anche se in misura inferiore (grazie alla ormai attivata produzione della centralina idroelettrica di Montedoglio) rispetto al passato, dalle aliquote di spese generali.

Le ragioni sono quelle già indicate più volte:

- l'esiguità dei trasferimenti di parte corrente da parte del Ministero,
- lo stato ancora parziale di realizzazione degli impianti di adduzione dalla diga di Montedoglio che limitata fortemente i fruitori della risorsa idrica,
- le difficoltà tecnico-amministrative, legate da una parte alla complessità della materia e dall'altra alla estrema e prudenza da parte degli Organi di controllo preposti, riscontrate nell'iter di approvazione degli interventi propedeutici all'invaso delle acque nel bacino artificiale del Chiascio,

Negli anni 90 nonché nei primi anni del 2000, per la scarsa consistenza delle stesse spese generali e le difficoltà connesse all'esecuzione di opere di notevole impegno tecnico e finanziario, si è innescato il meccanismo dei disavanzi di esercizio che si è andato progressivamente aggravando fino a raggiungere livelli assai elevati. Tale meccanismo pare comunque essersi attenuato se non addirittura annullato già dal 2004 grazie ai notevoli investimenti sulle opere da realizzare compiuti dal Ministero delle Attività Agricole e dal Ministero del Tesoro con ingenti finanziamenti.

Già nel corso del 2004 annose questioni legate a contenziosi in sede amministrativa con Imprese soccombenti in procedure di appalto (punto 9) ed a questioni legate a procedimenti fallimentari di imprese esecutrici (punto 3) si sono risolte ridando impulso ad opere ferme da tempo rendendo certo l'introito delle spese generali nei prossimi anni ed in misura ridotta già nel corso di questo anno.

Nel corso del 2006 i molti cantieri avviati hanno realizzando la ragguardevole produzione di oltre € 35.000.000,00 e le spese generali complessive sono risultate consistenti essendo arrivata a regime la produzione dei diversi cantieri.

Occorre inoltre ricordare che considerazioni a parte devono essere fatte per i lavori di cui ai punti 10 ed 11. I finanziamenti degli stessi sono a carico del Ministero del Tesoro ed il meccanismo di compenso per le spese sostenute è radicalmente diverso da quello in uso per le concessioni di lavoro finanziate dal Ministero delle politiche Agricole e Forestali. In questi casi infatti, in luogo del riconoscimento all'Ente di spese generali in percentuale sull'importo dei lavori, vengono rimborsate le spese sostenute (relative al personale, ai mezzi, ai materiali, ai consulenti ecc.) previa presentazione di apposito giustificativo. Nel corso del 2006 sono maturate, e sono in fase di rendicontazione (che occorre sottolineare risulta particolarmente laboriosa e non priva di difficoltà interpretative), circa € 75.000,00 per l'intervento di cui al punto 10 e 500.000,00 per quello di cui al punto 11.

Al contempo la prosecuzione dei lavori di cui ai punti 3, 9, 13, 15 e 17 ha comportato l'introito di spese generali di considerevole entità.

5. Per quanto riguarda il personale, nel corso dell'anno 2006 si sono registrate complessivamente 7 dimissioni dal servizio (4 nella posizione C4, 2 nella posizione C3 e 1 nella posizione B2) e si è avviata la procedura di mobilità per l'assunzione in servizio di 2 Collaboratori di Amministrazione posizione C1 e 3 Operatori di Vigilanza posizione B.

Al 31 dicembre 2006 le 36 unità di personale in servizio compreso il Direttore Generale (il cui rapporto è regolato da contratto individuale ai sensi della legge 70/75) risultano ripartite nei vari livelli come riportato nella seguente tabella:

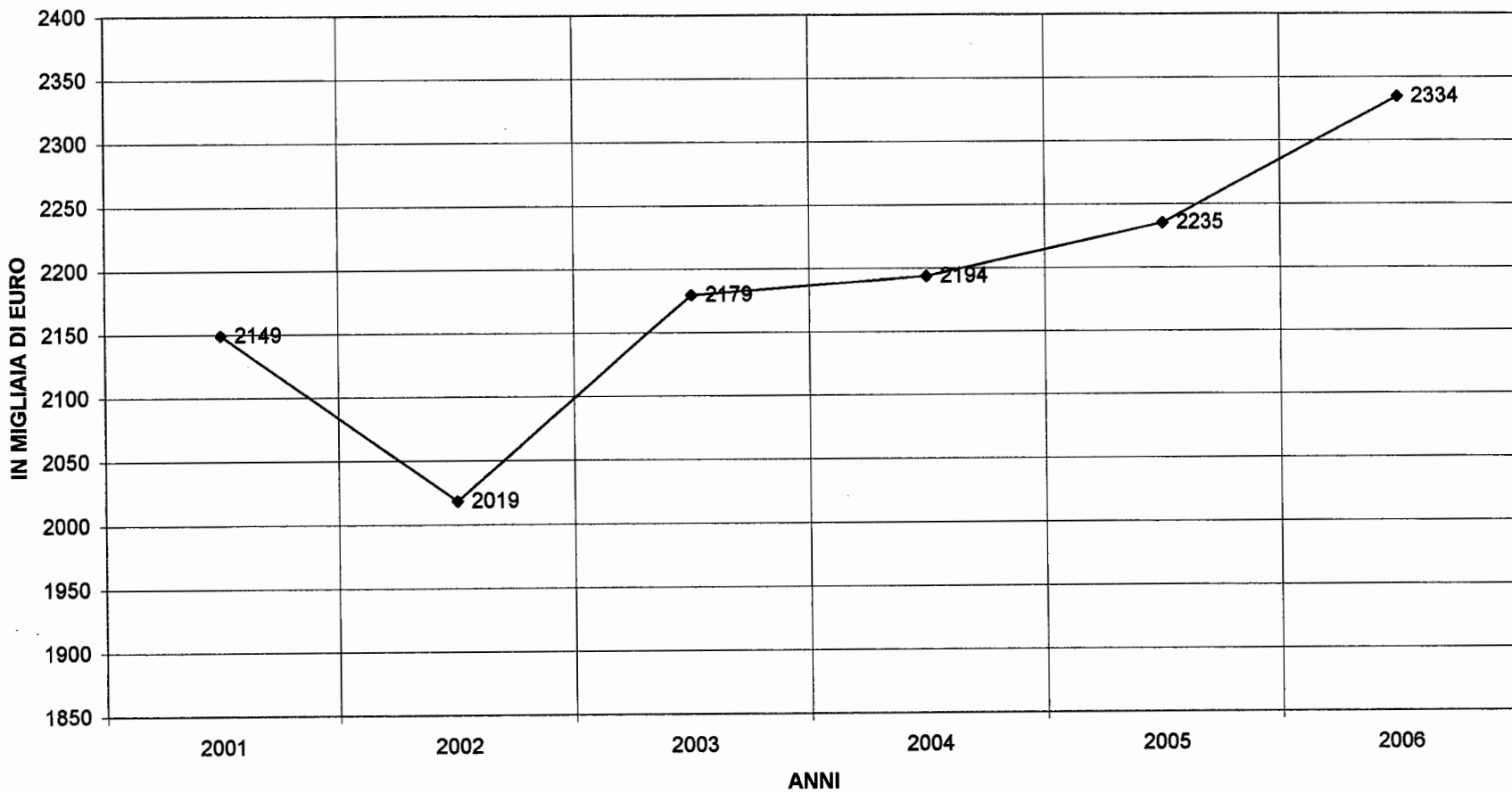
POSIZIONE DEI DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 2006

QUALIFICHE	Nuova Pianta Organica	Personale in servizio al 31.12.2006
- DIRETTORE GENERALE	(a contratto)	(1)
- DIRIGENTI	2	2
- AREA PROFESSIONISTI	4	3
- AREA C POSIZIONE C/4	8	5
- AREA C POSIZIONE C/3	13	9
- AREA C POSIZIONE C/1	14	7
- AREA B POSIZIONE B/2	15	7
- AREA B POSIZIONE B/1	2	2
- AREA A POSIZIONE A/2	-	-
TOTALI	58 (+1)	35 (+1)

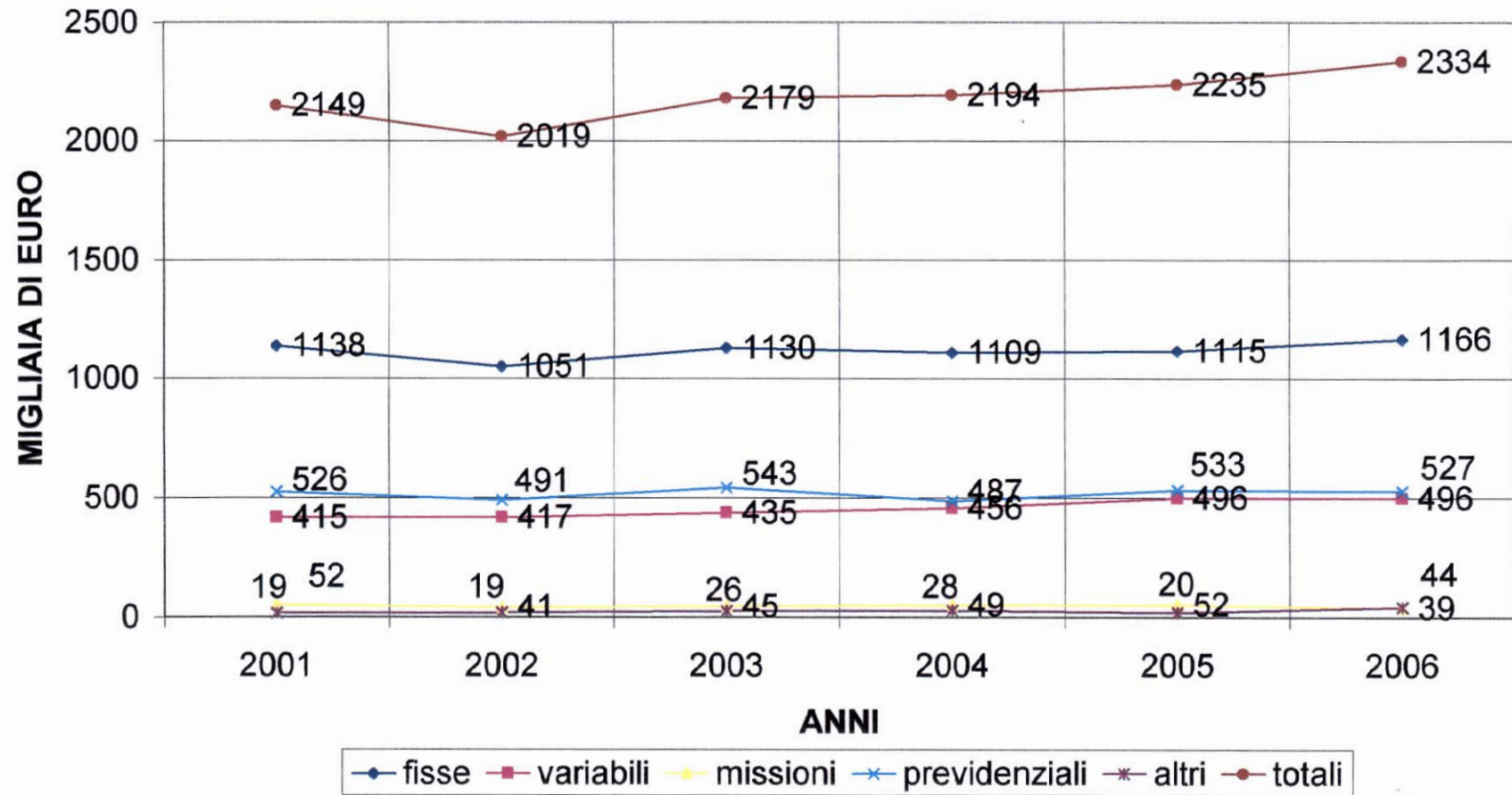
Questi semplici elementi numerici, in progressivo e costante calo per effetto di sempre più consistenti pensionamenti, bastano da soli ad evidenziare come l'Ente debba riconoscere anche al proprio personale, unitamente alle scelte operate dall'Amministrazione, parte del merito per i positivi risultati fin qui raggiunti.

* * * * *

COSTI DEL PERSONALE (SPESE FISSE E VARIABILI)



ANDAMENTO COSTI DEL PERSONALE



Rimarcato nuovamente l'evidente rigore con cui è stata attuata la gestione della spesa, appare praticamente impossibile individuare ulteriori provvedimenti autonomi da adottare per il definitivo risanamento del disavanzo pregresso accumulato, circostanza questa peraltro evidenziata nella richiamata Determinazione della Corte dei Conti n.4/2003: **“Le gestioni 1998-2001 confermano una linea di tendenza costante, caratterizzata dallo sforzo dell’Ente ad avviarsi verso la gestione e la distribuzione della risorsa idrica, con tutte le potenzialità, anche in termini di entrate proprie e quindi di copertura dei costi di esercizio che questa attività può comportare.**

Sembra al momento difficilmente praticabile un'operazione finanziaria pluriennale per mancanza di cespiti ammortizzabili da dare in garanzia all' eventuale Istituto finanziatore e per la delicata fase istituzionale in cui si trova ad operare l'Ente attraverso provvedimenti di proroga annuali: (Det. Corte dei Conti n. 4/2003) **”Rimane, tuttavia, il rilevante deficit patrimoniale finora accumulato che, allo stato, non può che essere eliminato con un intervento straordinario...Pertanto un intervento legislativo....che ponga fine alla situazione di precarietà operativa ed istituzionale dell’Ente determinatasi negli ultimi anni con le ripetute e brevi proroghe di operatività....si presenta ormai oltremodo urgente e necessario”**

E' ipotizzabile viceversa una previsione di riassetto conseguente a maggiori entrate di spese generali per un auspicabile aumento di fondi destinati e spesi per l' avanzamento e la conclusione delle opere; esso potrebbe risultare decisivo per l'avvio dell'esercizio di nuovi impianti irrigui, con conseguente realizzo di nuove adeguate entrate per l'Ente, oltre che di promozione dello sviluppo dell'economia locale.

In questo nuovo contesto si è inserito anche il protocollo d'intesa tra le regioni Umbria e Toscana siglato a Deruta il 28 gennaio 2000 sulla gestione delle acque del "Sistema Montedoglio-Valdichiana-Trasimeno" che, nell'affermare la piena validità del piano irriguo dell' Ente, ne auspica il completamento e impegna le due Amministrazioni al suo compimento in tempi ristretti;

La comune iniziativa delle due Regioni ha contribuito a creare le necessarie condizioni per la concessione, da parte dello Stato, del finanziamento contenuto all'art. 141 della legge 388/2000 (Finanziaria 2001), che consentirà di completare in tempi brevi una parte consistente dello schema idrico di Montedoglio creando le condizioni per soddisfare i bisogni non ancora soddisfatti. Si segnalano altresì le ulteriori disponibilità stanziata a favore dell'Ente nell'ambito del “piano degli interventi di cui all'art. 4, comma 31 della Legge 350/2003. Ciò permetterà nel contempo di completare il processo già avviato per mantenere in permanente equilibrio la gestione economico-finanziaria dell'Ente Irriguo Umbro-Toscano che potrà così ulteriormente svilupparsi in altre aree territoriali ed ulteriori ambiti di attività.

Non si può sottacere, peraltro, che nella prima fase di attuazione del D.M. 19.3.96 l'Ente ha dovuto purtroppo riscontrare non poche difficoltà nel raggiungere le necessarie intese finanziarie ed operative con le Amministrazioni locali interessate all'uso delle risorse idriche.

E' opportuno ribadire anche in questa sede, stante la natura onerosa dei servizi resi dall'Ente e la necessità di rispettare quanto sancito dal D.M. 19 marzo 1996, che le attività istituzionali vanno ricondotte all'esito finale di erogazione dell'acqua ai soggetti utilizzatori e che pertanto occorrerà perseguire per il futuro un equilibrio finanziario fondato principalmente sugli

introiti derivanti dai servizi resi. Le faticose trattative con gli Enti locali (in primo luogo il comune e la Provincia di Arezzo insieme ad altre Istituzioni pubbliche e private) per la fornitura di acqua dall'impianto di Montedoglio iniziano a dare un certo apporto al bilancio dell'Ente. Esistono infatti, per l'imminente futuro, più che fondate prospettive di un maggiore consistente introito dovuto all'aumento dell'utenza sia nel numero di utilizzatori che di quantità di prodotto erogato. Nel contempo tale prospettiva di indubbio interesse comporterà nuove problematiche gestionali connesse alle rilevanti dimensioni delle opere da gestire specialmente in relazione alla ormai esigua dotazione di personale con cui far fronte alle succitate esigenze.

Tenuto conto delle oggettive difficoltà sopra ricordate, pur in presenza di una gestione corrente di esercizio ormai assai prossima all'equilibrio economico e finanziario, resta auspicabile e necessario un ulteriore intervento straordinario da parte dello Stato per il totale risanamento del Bilancio e per l'attualizzazione del contributo annuale rimasto fermo al 1979: su tale necessità si era pronunciata anche la Ragioneria Generale dello Stato.

Si sottolinea inoltre la necessità da parte dello Stato, in vista del previsto riordino degli Enti a vigilanza Ministeriale, di introdurre quelle innovazioni di carattere istituzionale (esigenza peraltro rimarcata anche nel citato documento d'intesa tra le Regioni del 28 gennaio 2001) atte a rendere possibile una migliore funzionalità operativa dell'Ente da perseguire anche con l'introduzione di procedure amministrative più snelle. Ciò si renderà effettivamente praticabile attraverso l'avvio di un processo di riforma che garantisca maggiore autonomia istituzionale ed operativa all'Ente consentendo di sviluppare un nuovo e più proficuo rapporto con le Regioni e le istituzioni locali. Queste ultime, nell'ambito dei compiti ad esse assegnati dalla legge, dovranno mettere in atto idonee iniziative che consentano un pieno utilizzo della risorsa disponibile.

Solo tali provvedimenti potrebbero spianare la via ad una soluzione corretta della grave situazione finanziaria che si è progressivamente determinata negli anni passati e ad un effettivo rilancio complessivo dell'attività dell'Ente secondo quanto più volte sottolineato dal proprio Consiglio di Amministrazione sulla linea indicata anche dal Parlamento allorché venne approvata la Legge 411 alla fine del '91. Tale linea è stata ribadita dal Senato della Repubblica allorché - nell'esaminare il disegno di legge di conversione del D.L. 23.10.1996 n. 552 che disponeva, fra l'altro, il contributo straordinario all'Ente di 14 miliardi - ha raccomandato al Governo di "porre in essere tutti gli atti necessari per predisporre tempestivamente una strategia di riorganizzazione, anche sul piano finanziario, degli Enti stessi cui assicurare stabili modalità future di finanziamento e quindi garantire la possibilità di una situazione contabile strutturalmente in stato di equilibrio finanziario".

Si ritiene in questa occasione sottolineare con particolare forza le problematiche sopra citate perché solo adeguate e sollecite risposte in termini normativi ed istituzionali alle questioni sollevate potranno garantire il completamento delle opere intraprese e con esso le positive ricadute sul territorio.

* * * * *

Il Conto Consuntivo dell'esercizio 2006, come sopra determinato, viene predisposto per il successivo inoltrare agli organi superiori di vigilanza e controllo.

Arezzo, 10 maggio 2007



PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

Il Conto Consuntivo relativo all'esercizio 2007 presenta le seguenti risultanze:

A) CONTO DELLA COMPETENZA

TITOLI	DESCRIZIONE	CENTRI DI COSTO			TOTALI
		ATT.GENERALE	LAVORI	IMPIANTI	
	<u>Entrate accertate</u>				
TITOLO I	-Correnti	731.926,69	1.766.385,33	2.503.610,26	5.001.922,28
TITOLO II	-Conto Capitale	-	34.626.867,55	-	34.626.867,55
TITOLO III	-Gestioni speciali	-	-	-	-
TITOLO IV	-Partite di giro	<u>933.592,34</u>	<u>8.477.367,37</u>	<u>389.038,76</u>	<u>9.799.998,47</u>
	Totale entrate	<u>1.665.519,03</u>	<u>44.870.620,25</u>	<u>2.892.649,02</u>	<u>49.428.788,30</u>
DISAVANZO	(finanziario di competenza)				<u>253.449,32</u>
TOTALE	A PAREGGIO				<u>49.682.237,62</u>
	<u>Spese impegnate</u>				
TITOLO I	-Correnti	1.331.294,46	1.649.725,36	1.828.520,47	4.809.540,29
TITOLO II	-Conto Capitale	424.860,14	34.626.867,55	20.971,17	35.072.698,86
TITOLO III	-Gestioni speciali	-	-	-	-
TITOLO IV	-Partite di giro	<u>933.592,34</u>	<u>8.477.367,37</u>	<u>389.038,76</u>	<u>9.799.998,47</u>
	Totale spese	<u>2.689.746,94</u>	<u>44.753.960,28</u>	<u>2.238.530,4</u>	<u>49.682.237,62</u>
AVANZO	(finanziario di competenza)				-
TOTALE	A PAREGGIO				<u>49.682.237,62</u>

La gestione si è chiusa pertanto con un disavanzo finanziario nella parte di competenza di Euro 253.449,32 dovuto esclusivamente all'indennità di liquidazione corrisposta ai dipendenti dimessi dal servizio per pensionamento.

Dal raffronto fra gli stanziamenti definitivi del bilancio di previsione 2006 gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita a consuntivo si sono determinate le seguenti variazioni:

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ENTRATE	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	+	Saldo
CENTRO DI COSTO:	ATTIVITA' GENERALI		LAVORI		IMPIANTI		o	
TITOLO I								
- Categoria 1^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 2^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 3^	335.097,03	-	-	1.643.614,67	-	-	-	1.308.517,64
- Categoria 4^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 5^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 6^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 7^	-	-	-	-	525.479,48	282.869,22	+	242.610,26
- Categoria 8^	12.436,62	-	-	-	-	-	+	12.436,62
- Categoria 9^	129.249,00	-	-	-	-	-	+	129.249,00
- Categoria 10^	144,04	-	-	-	-	-	+	144,04
TITOLO II								
- Categoria 11^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 12^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 13^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 14^	-	55.000,00	-	-	-	-	-	55.000,00
- Categoria 15^	-	-	-	413.132,45	-	-	-	413.132,45
- Categoria 16^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 17^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 18^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 19^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 20^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 21^	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO III								
- Categoria 22^	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO IV								
- Categoria 23^	-	645.407,66	-	2.022.632,63	-	210.961,24	-	2.879.001,53
totali	476.926,69	700.407,66	-	4.079.379,75	525.479,48	493.830,46	-	4.271.211,70

SPESE	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	+	saldo
CENTRO DI COSTO:	ATTIVITA' GENERALI		LAVORI		IMPIANTI		o	
TITOLO I								
- Categoria 1^	-	28.047,72	-	-	-	-	-	28.047,72
- Categoria 2^	-	55.275,41	-	35.940,60	-	23.322,32	-	114.538,33
- Categoria 3^	-	9.823,52	-	344,86	-	17.785,26	-	27.953,64
- Categoria 4^	-	13.148,19	-	38.349,13	-	97.348,47	-	148.845,79
- Categoria 5^	-	4.910,70	-	-	-	-	-	4.910,70
- Categoria 6^	-	60.366,43	-	-	-	-	-	60.366,43
- Categoria 7^	-	19.986,60	-	-	-	-	-	19.986,60
- Categoria 8^	-	14.000,00	-	-	-	-	-	14.000,00
- Categoria 9^	-	14.646,97	-	10.040,05	-	22.123,48	-	46.810,50
- Categoria 10^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 11^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 12^	-	227.000,00	-	-	-	-	-	227.000,00
TITOLO II								
- Categoria 13^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 14^	-	18.095,61	-	-	-	28,83	-	18.124,44
- Categoria 15^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 16^	-	5.000,00	-	413.132,45	-	-	-	418.132,45
- Categoria 17^	-	44,25	-	-	-	-	-	44,25
- Categoria 18^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 19^	-	10.000,00	-	-	-	-	-	10.000,00
- Categoria 20^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 21^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 22^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 23^	-	-	-	-	-	-	-	-
- Categoria 24^	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO III								
- Categoria 25^	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO IV								
- Categoria 26^	-	645.407,66	-	2.022.632,63	-	210.961,24	-	2.879.001,53
totali	-	1.125.753,06	-	2.520.439,72	-	371.569,70	-	4.017.762,38

RIEPILOGANDO

- Minori entrate accertate	- 4.271.211,70
- Minori uscite accertate	+ 4.017.762,38

<u>DISAVANZO</u> finanziario di competenza esercizio 2006	- 253.449,32
	=====

B) CONTO DEI RESIDUI**Residui attivi**

- Consistenza al 1 gennaio 2006	€. 21.496.750,27
- Variazione in meno nei residui attivi degli esercizi precedenti	" 56.442,69

- Totale residui attivi riaccertati	€. 21.440.307,58
- Riscossioni in corso dell'esercizio	" 15.031.162,53

- Totale residui attivi esercizio 2005 e prec.	€. 6.409.145,05
- Residui attivi dell'esercizio 2006	" 14.153.356,75

Totale residui attivi al 31 dicembre 2006	€. 20.562.501,80
	=====

Residui passivi

- Consistenza al 1 gennaio 2006	€. 38.802.908,49
- Variazioni in meno nei residui passivi degli esercizi precedenti	" 56.442,69

- Totale residui passivi riaccertati	€. 38.746.465,80
- Pagati nell'esercizio	" 9.157.444,16

- Totale residui passivi esercizio 2005 e prec.	€. 29.589.021,64
- Residui passivi dell'esercizio 2006	" 12.429.832,31

Totale residui passivi al 31 dicembre 2006	€. 42.018.853,95
	=====

L'elevato importo della gestione residui è dovuto in larga parte ai rapporti con lo Stato per la realizzazione delle opere pubbliche. L'Ente tiene giustamente divise la fase degli incassi per le opere realizzate dalle anticipazioni concesse per le medesime, come del resto fa il Ministero. In effetti questi residui si possono considerare come impropri, ma determinanti di una gestione dei residui assai consistente. Infatti, nei residui attivi, che costituiscono in larga misura i crediti maturati in attuazione dei lavori in appalto non ancora incassati dallo Stato, la quota riguardante tale voce rappresenta il 93,05% del totale, e nei residui passivi, che si sono formati per effetto delle anticipazioni concesse in conto opere pubbliche dallo Stato, la parte da recuperare per le stesse rappresenta il 88,24% dell'intero ammontare.

C) SITUAZIONE DI CASSA

DESCRIZIONE		IMPORTI PARZIALI		IMPORTI TOTALI
- Avanzo di cassa al 1 gennaio 2006			+ €.	3.039.761,35
- <u>Riscossioni</u>				
in conto competenza	€.	35.275.431,55		
in conto residui	€.	15.031.162,53	+ €.	50.306.594,08
			+ €.	53.346.355,43
- <u>Pagamenti</u>				
in conto competenza	€.	37.252.405,31		
in conto residui	€.	9.157.444,16	- €.	46.409.849,47
AVANZO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2006			+ €.	6.936.505,96

Tale saldo di cassa corrisponde a quello esposto dal Tesoriere Cassiere dell'Ente – Unicredit Banca S.p.A. - e dalla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato con la quale l'Ente intrattiene un apposito conto corrente istituito a sensi della Legge 720/84 sulla Tesoreria Unica.

D) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Sulla base dei dati sopra esposti viene a determinarsi al 31/12/2006 la seguente situazione amministrativa:

DESCRIZIONE	€.	IMPORTI
- Avanzo di cassa	“	6.936.505,96
- Residui attivi accertati	“	20.562.501,80
	“	27.499.007,76
- Residui passivi impegnati	“	42.018.853,95
DIFFERENZA	“	14.519.846,19
-Fondo liquidazione al personale	“	1.584.917,94
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2006	“	16.104.764,13